
Stéphane Michaud, *Les tremblements de la beauté*

Brenda Piselli



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/26657>

DOI: 10.4000/studifrancesi.26657

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 avril 2007

Paginazione: 204-205

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Brenda Piselli, « Stéphane Michaud, *Les tremblements de la beauté* », *Studi Francesi* [Online], 151 (LI | I) | 2007, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 novembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/26657> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.26657>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 novembre 2020.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Stéphane Michaud, *Les tremblements de la beauté*

Brenda Piselli

NOTIZIA

STÉPHANE MICHAUD, *Les tremblements de la beauté*, *Revue d'Histoire Littéraire de la France*, 105^e année, n. 4, octobre 2005, pp. 951-964.

- 1 L'A. studia il concetto di «beauté tremblante [...]» (p. 952) attraverso l'opera di Jean Paul Richter, Goethe, Hoffmann, Heine e Hölderlin, autori la cui poetica influenzò dapprima Baudelaire e, in epoca più recente, Pierre Jean Jouve, Yves Bonnefoy e Michel Deguy. MICHAUD mette quindi in luce il rapporto Baudelaire/Nietzsche da un lato e Baudelaire/Jouve-Bonnefoy dall'altro, per concludere che, secondo Claude Pichois, editore di Baudelaire per la Biblioteca della Pléiade, questa particolare idea di Bello rappresenta uno dei molteplici volti della modernità.